

L'apprendimento della Lingua Inglese con il CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un ambiente di apprendimento sia per la lingua (L1-L2-Ln) sia per i contenuti attivati dai laboratori.

Per i bambini tale ambiente è nuovo linguisticamente perché alcuni (o tutti) contenuti sono veicolati dalla L2, il metodo della letto-scrittura li fa gradualmente avvicinare alla lingua scritta. Il CLIL integra la L2 in un nuovo ambiente perché si realizza l'interdisciplinarietà e l'innovazione metodologica che sono state sperimentate negli anni passati dal Progetto ALICE.

I bambini sono immersi, quindi, in un ambiente che vede la L2 come ulteriore occasione di esplorare, conoscere, costruire esperienze di apprendimento.

Con i bambini della Scuola dell'Infanzia ci si concentra maggiormente sulla significatività delle esperienze condotte anche il L2, per avvicinarli ai suoni ed agli esponenti linguistici di un nuovo codice, in sinergia con il metodo della letto-scrittura e delle attività del laboratorio linguistico-espressivo, nonché in costante raccordo con gli altri laboratori e in collegamento con il portato del libro "Charlie and the Chocolate Factory" dell'aurore inglese Roald Dahl.

Introduzione ai laboratori come modello di programmazione

Il laboratorio è da noi inteso non come luogo fisico, ma come **contesto di esperienza e ricerc-azione**, anche se la collocazione fisica dei materiali attinenti ad alcune attività in spazi ben precisi è rintracciabile all'interno della strutturazione degli spazi.

I laboratori sono attivati da un'insegnante ed osservati da una collega. Le due hanno la responsabilità diretta nella conduzione del laboratorio, nonché quella di allestire spazi e momenti di esperienza sui temi fondamentali del laboratorio anche in altri contesti. Ciò significa che, al di là delle proposte didattiche del laboratorio, tutti i bambini (anche i treenni) compiono esperienze in un **curricolo implicito** studiato appositamente per prepararli ad affrontare con serenità e duttilità mentale alcuni nodi fondamentali del sapere.

Così, quando accedono al laboratorio di letto-scrittura, ad esempio, hanno già compiuto svariate esperienze sul codice letto e scritto attraverso i giochi di routine, l'autoappello, ecc, che possiamo definire come fasi propedeutiche.

Il laboratorio, al suo interno, è scandito in tre fasi distinte:

Una routine di ingresso al laboratorio, costituita da un gioco di gruppo o individuale che immetta il bambino nel particolare set del giorno.

Segue la fase di attivazione vera e propria che ha una durata di circa 40 minuti.

La fase conclusiva prevede la realizzazione di modellizzazioni dell'esperienza vissuta ai vari livelli .